Monsignor Georg Gänswein nominato Nunzio Apostolico in Lituania, Estonia e Lettonia

Fausto D’Addario | 24/06/2024 | Vita ecclesiale

Monsignor Georg Gänswein, Arcivescovo titolare di Urbisaglia, Prefetto emerito della Casa Pontificia, è stato nominato dal Santo Padre Nunzio Apostolico in Lituania, Estonia e Lettonia. Gänswein, 67 anni, attualmente vive a Friburgo in Brisgovia, in Germania, senza ricoprire incarichi ufficiali, dopo aver abitato con il papa emerito Benedetto XVI per quasi un decennio nel *Monastero Mater Ecclesiae*.

Papa Francesco aveva comunicato la sua decisione all’ex segretario di papa Benedetto nell’udienza del 19 maggio 2023 nella biblioteca privata del Palazzo Apostolico. Già nel marzo 2023 il giornale online *Religión Digital* aveva pubblicato la notizia della prossima nomina di Gänswein a Nunzio Apostolico in Costa Rica. La cosa non ebbe seguito, dato che Mons. Georg non parla fluentemente lo spagnolo e non intendeva allontanarsi troppo dall'Europa. Un anno dopo, l'11 aprile 2024, sul quotidiano argentino *La Nación* era apparso un articolo secondo cui era imminente la nomina di Monsignor Georg Gänswein come nunzio apostolico "*da qualche parte del mondo*". Ed ecco che quella parte del mondo ora sono i Paesi Baltici, la cui nunziatura era stata occupata da Mons. Petar Rajič fino all'11 marzo 2024, data della sua nomina a nunzio apostolico in Italia e nella Repubblica di San Marino. Papa Francesco veva visitato le tre Repubbliche Baltiche tra il 22 e il 25 settembre 2018 nel centenario dell'indipendenza dei tre stati e nel 25° anniversario della visita di Giovanni Paolo II.

Di fatto dalla caduta del muro di Berlino e dall'indipendenza nazionale ottenuta nel 1991, la Conferenza Episcopale Tedesca sostiene i cattolici negli Stati baltici e questo può spiegarne almeno in parte la destinazione. Nella storia recente i Paesi baltici hanno deciso di non aderire alla CSI, la Comunità di Stati Indipendenti che lega economicamente e politicamente le altre repubbliche ex-sovietiche, ma hanno scelto invece di aderire all’Unione Europea. Quanto alla religione, mentre i lituani sono cattolici, lettoni ed estoni sono perlopiù paesi di tradizione protestante. In tutte le repubbliche i tre gruppi etnici nazionali sono affiancati da minoranze, soprattutto di russi, particolarmente numerosi in Estonia e Lettonia, cosa che ancora oggi è motivo di attrito con Mosca soprattutto dopo l'inizio della guerra in Ucraina. Lo scorso maggio il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha ribadito il suo impegno a difendere, in caso di attacco russo, i Paesi baltici, che costituiscono il fianco orientale della NATO.

© photoRaimond Spekking / CC BY-SA 4.0

href="https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Exsequien_Joachim_Meisner-7798.jpg#/media/File:Exsequien_Joachim_Meisner-7798.jpg">